



Assessore a Prevenzione sanitaria e Salute

Sig. Cons. Prov.
Sandro Repetto
Consiglio Provinciale
In sede

Bolzano, 16.01.2026

Per conoscenza:
Presidente
Arnold Schuler
Consiglio Provinciale
In sede

Redatto da:
Ufficio personale, formazione e contributi
in ambito sanitario

Interrogazione n. 1290/25 – Mancato rinnovo dell’incarico alla Direttrice del Comprensorio Sanitario di Merano Dott.ssa Pechlaner - Motivazioni, possibili ritorsioni e tutela delle dirigenti donne

Egregio Consigliere,

con riferimento alla Vs. interrogazione si comunica quanto segue (in base alle informazioni dell’Azienda sanitaria):

1. In base a quali valutazioni oggettive, misurabili e documentate è stato deciso di non rinnovare l’incarico alla Direttrice del Comprensorio Sanitario di Merano, dott.ssa Irene Pechlaner?

Si precisa che la dott.ssa Irene Pechlaner era titolare di un contratto d’opera intellettuale, conferito ai sensi della normativa provinciale vigente. Il rapporto contrattuale è giunto a naturale scadenza nei termini previsti, senza che ciò comportasse alcun automatismo di rinnovo. Alla scadenza del contratto, conformemente al quadro normativo di riferimento, rientra nella piena facoltà del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria dell’Alto Adige procedere a una nuova valutazione organizzativa e gestionale e, conseguentemente, nominare un diverso dirigente per l’incarico di Direttore del Comprensorio sanitario di Merano, nel rispetto dei principi di competenza, discrezionalità amministrativa e buon andamento dell’azione amministrativa. La scelta effettuata si colloca pertanto nell’ambito delle prerogative attribuite al Direttore Generale dalla normativa provinciale e non configura né revoca anticipata né decadenza dall’incarico.

2. È stato acquisito e valutato un report di performance, indicatori di risultato, audit interni o altri strumenti che giustificano la scelta?

Come già evidenziato, rientra nella piena facoltà del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria dell’Alto Adige procedere a una nuova valutazione organizzativa e gestionale e, conseguentemente, nominare un diverso dirigente per l’incarico di Direttore del Comprensorio sanitario di Merano, nel rispetto dei principi di competenza, discrezionalità amministrativa e buon andamento dell’azione amministrativa.

3. Si chiede l’accesso a tali documenti

Vedasi risposte alle domande n. 1 e 2.

- 4. La Giunta può escludere in maniera inequivocabile che il mancato rinnovo sia in alcun modo collegato**
- A. alla causa vinta dalla dott.ssa Pechlaner contro la Provincia,**
 - B. al conseguente risarcimento economico a suo favore,**
 - C. oppure alla sua autonomia di posizione rispetto alla direzione generale o ad altri livelli decisionali?**

La Giunta provinciale esclude in maniera inequivocabile che il mancato rinnovo della dott.ssa Pechlaner sia collegato ad alcuno dei punti A, B e C elencati.

- 5. La Giunta ritiene accettabile che nella Provincia autonoma di Bolzano possa consolidarsi la percezione – sempre più diffusa – che:**
- o chi si oppone al sistema di potere viene rimosso, o**
 - o e che questo accada con maggiore frequenza quando si tratta di dirigenti donne (vedasi caso Bussadori)?**

Come già evidenziato, il mancato rinnovo della dott.ssa Pechlaner è frutto di una scelta gestionale e organizzativo all'interno dell'Azienda sanitaria, in linea con le disposizioni normative quindi la percezione è sbagliata.

- 6. Quali iniziative intende assumere la Consigliera di Parità rispetto a un caso che potrebbe configurare:**
- o discriminazione indiretta di genere,**
 - o penalizzazione di una dirigente donna in ragione della sua autonomia professionale, o**
 - o un potenziale effetto dissuasivo per altre donne che aspirano a posizioni apicali nella pubblica amministrazione?**

Non si intravedono effetti di discriminazione di genere, in quanto è stata rinominata una donna.

- 7. Quali misure la Giunta intende adottare per garantire che, in futuro, valutazioni e rinnovi di incarichi dirigenziali avvengano sulla base di criteri trasparenti, verificabili e non influenzati da dinamiche di potere o ritorsioni personali?**

I criteri per la valutazione e il rinnovo degli incarichi dirigenziali sono già basati su principi di trasparenza e verificabilità. La normativa prevede che il Direttore generale può nominare le sue più strette collaboratrici/i suoi più stretti collaboratori al vertice dell'Azienda, fra i quali rientrano anche i Direttori di Comprensorio. Vista la complessità dell'Azienda sanitaria, risulta essere un *iter* procedurale sensato, se si tiene conto della responsabilità che riveste il Direttore generale.

Con cordiali saluti

Hubert Messner
Assessore